

“PIANO DI AZIONE” PROMUOVERE PERCORSI DI COESIONE SOCIALE NELLE COMUNITÀ TERRITORIALI

FAVORIRE LA COESIONE SOCIALE MEDIANTE LE BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA

IL PROBLEMA

La presenza di nuove forme di insicurezza degli individui e la crescente frammentazione delle comunità ostacolano la nascita e lo sviluppo di relazioni sociali significative, in particolare quelle legate alla partecipazione alla vita collettiva, alla costruzione di forme di convivenza, di responsabilità e di risposta comune ai bisogni. Tuttavia, proprio queste relazioni costituiscono una fondamentale rete di prevenzione nei confronti del disagio e della frammentazione delle comunità.

Le istituzioni culturali possono contribuire a consolidare il senso di identità e appartenenza della società e il riconoscimento reciproco tra i diversi gruppi che la compongono. Esse possono quindi diventare agenti di coesione sociale, da un lato promuovendo processi di fruizione e di protagonismo culturale da parte di fasce sempre più ampie della popolazione, dall'altro moltiplicando le occasioni di partecipazione, scambio e confronto.

Tra le istituzioni culturali, le biblioteche di pubblica lettura sembrano particolarmente adatte a favorire la coesione sociale in quanto capillarmente diffuse e territorialmente radicate. Inoltre, grazie al sostegno economico delle amministrazioni locali di cui godono, possono avviare politiche economicamente sostenibili nel tempo; la loro frequente appartenenza a sistemi bibliotecari, infine, consente di replicare agevolmente gli interventi più efficaci.

La Fondazione ha pertanto deciso di sostenere progetti orientati alla coesione sociale basati sull'uso di strumenti culturali e gravitanti intorno alle biblioteche di pubblica lettura. Tali progetti dovranno essere in grado allo stesso tempo di valorizzarne il tradizionale ruolo di diffusione del sapere e dell'informazione verso fasce sempre più ampie della società e di favorirne la trasformazione in agenti di coesione sociale, attraverso l'incoraggiamento delle diverse espressioni artistiche e creative, del confronto interculturale e intergenerazionale, della partecipazione e del protagonismo dei cittadini.

OBIETTIVI DEL BANDO

La Fondazione intende sostenere progetti capaci di trasformare le biblioteche di pubblica lettura in agenti di coesione sociale, ovvero di incoraggiarle a estendere la propria missione tradizionale alla promozione di relazioni sociali significative tra gruppi e

oggetti diversi (per origini geografiche, appartenenza generazionale, condizione socio-economica, ecc.).

Più in particolare, il bando si propone l'obiettivo di modificare l'offerta tradizionale e l'organizzazione delle biblioteche avviando processi che:

- a) stimolino la manifestazione di espressioni creative diverse;
- b) promuovano il confronto interculturale e intergenerazionale e, in generale, il riconoscimento reciproco tra gruppi e soggetti diversi;
- c) aumentino il coinvolgimento dei cittadini nell'ideazione e organizzazione dell'offerta culturale delle biblioteche, in particolare attraverso la promozione del volontariato.

I progetti di facilitazione dell'accesso agli spazi, al patrimonio documentale e ai servizi delle biblioteche sono considerati coerenti con il bando solo se inseriti in iniziative più ampie, mirate a promuovere un cambiamento in almeno una delle tre aree indicate.

LINEE GUIDA

La Fondazione sostiene progetti condotti in partenariato tra le biblioteche ed enti non profit con specifiche competenze nel campo dell'animazione sociale e culturale. Infatti, la necessità di indirizzare l'offerta verso nuove fasce di popolazione, al di fuori dei tradizionali circuiti di fruizione, di includere un numero crescente di persone nella gestione dei processi culturali e di favorire la creazione di autonome espressioni culturali, richiede la collaborazione di organizzazioni con esperienza nella realizzazione di percorsi socio-educativi e di organizzazioni in grado di ideare interventi culturali di alto profilo. Entrambe dovranno dimostrare la capacità di identificare e leggere i bisogni socio-culturali, le caratteristiche e le risorse del territorio, trovando le modalità più opportune per valorizzarli al fine di produrre un cambiamento nel rapporto tra l'istituzione promotrice e il territorio.

Il bando non prescrive target specifici, tuttavia si richiede ai proponenti di identificare con precisione, a partire da un'analisi qualitativa e quantitativa del territorio di riferimento, le fasce di utenza cui saranno rivolti gli interventi.

Inoltre, nella prospettiva di favorire l'attitudine all'ideazione e la capacità di gestione autonoma delle iniziative, i progetti dovranno dedicare particolare attenzione alla crescita delle competenze, delle capacità e delle responsabilità sia del personale bibliotecario, sia dei soggetti a cui le iniziative sono indirizzate. Infine, perché sia possibile dare continuità e autonomia alle

esperienze attivate, si auspica la mobilitazione di risorse volontarie tra i fruitori degli interventi, dal momento che la forte partecipazione ai progetti del territorio e dei suoi abitanti rappresenta un elemento centrale per favorire il successo e la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa.

Soggetti ammissibili

Il bando si rivolge alle biblioteche di pubblica lettura (istituzioni che presentino la struttura e svolgano le funzioni tipiche di una biblioteca aperta al pubblico indistinto) con sede in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola e alle organizzazioni non profit sociali e culturali operanti sul medesimo territorio. La richiesta di contributo dovrà essere presentata da almeno due soggetti partner: una biblioteca e una o più organizzazioni non profit dei settori sociale e/o culturale che collaboreranno alla realizzazione del progetto.

Relativamente ai requisiti di ammissibilità formale, si rimanda a quanto riportato nella *Guida alla presentazione*, comune a tutti i bandi della Fondazione. In particolare si ricorda che:

- 1) per i bandi con scadenza non è ammessa la presentazione di più di una richiesta di contributo per edizione del medesimo bando;
- 2) non possono presentare domanda di contributo gli enti che abbiano, nell'ambito dei bandi dell'area di riferimento (Ambiente, Arte e Cultura o Servizi alla Persona), più di un progetto da rendicontare a saldo, la cui data ufficiale di conclusione (stabilita secondo le procedure adottate dalla Fondazione) sia stata superata da oltre 6 mesi;
- 3) non possono presentare domanda di contributo gli enti che abbiano già beneficiato di più di un contributo nelle due edizioni precedenti del bando.

Le regole di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 si applicano:

- a. nel caso di Università, con riferimento al singolo Responsabile scientifico;
- b. nel caso di Enti pubblici territoriali, con riferimento al singolo Assessorato (nell'ambito del bando Biblioteche di pubblica lettura, con riferimento alla singola istituzione bibliotecaria);
- c. nel caso di tutti gli altri enti, con riferimento all'ente nel suo complesso.

Progetti ammissibili

Saranno considerati ammissibili unicamente progetti di partenariato che vedano impegnate le biblioteche, come luogo d'ispirazione e svolgimento delle attività, e le organizzazioni non profit che operino all'interno del contesto territoriale individuato (quar-

tiere, comune, comunità territoriale) dove venga evidenziata la necessità di iniziative culturali per favorire la coesione sociale.

Le regole per la presentazione di progetti in partenariato e per la formalizzazione degli "accordi di partenariato" sono riportate nella *Guida alla presentazione*.

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno inoltre soddisfare i seguenti requisiti:

- localizzazione dell'intervento all'interno del territorio della regione Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- data di avvio delle attività non precedente l'1/01/2012.
- richiesta di contributo alla Fondazione non superiore al 60% dei costi complessivi preventivati e comunque non superiore a 50.000 euro.

Richieste di contributo superiori a 50.000 euro saranno considerate ammissibili solo in presenza di progetti pluriennali o di interventi di rete che coinvolgano più biblioteche di pubblica lettura.

Nella *Descrizione dettagliata del progetto*, a integrazione delle informazioni richieste dalla *Guida alla presentazione*, comune a tutti i bandi della Fondazione, i proponenti dovranno indicare con precisione i seguenti elementi:

- il cambiamento concreto che si intende produrre in riferimento alla coesione sociale;
- i possibili diversi gruppi di destinatari dell'intervento;
- gli indicatori e i fattori osservabili che evidenzino l'aumento di coesione sociale nel territorio di riferimento;
- la strategia per il consolidamento del cambiamento e, nel caso in cui l'istituzione appartenga a un sistema bibliotecario, la sua diffusione.

Nel Piano economico di dettaglio, dovrà essere precisata l'entità dei costi previsti per l'acquisto di documenti destinati alla pubblica fruizione (libri, CD, DVD, ecc.) e dovrà altresì essere indicato con chiarezza se tali costi sono esposti sotto la voce "materiali di consumo" o "altre spese per investimenti ammortizzabili".

Criteri di valutazione dei progetti

In fase di valutazione dei progetti, oltre alla presenza di una strategia sostenibile, tanto dal punto di vista organizzativo quanto economico-finanziario, saranno tenuti in particolare considerazione i seguenti elementi:

- l'attenzione ai bisogni espressi dalla comunità di riferimento;

- la qualità del contenuto culturale delle iniziative proposte e la capacità di valorizzare il patrimonio culturale della biblioteca;
- l'articolazione della strategia e la sua sostenibilità nel lungo periodo;
- il grado di coinvolgimento dei cittadini nelle attività progettuali;
- le ricadute previste in termini di miglioramento della coesione sociale;
- la metodologia adottata per monitorare e valutare gli esiti del progetto;
- l'attenzione alle modalità di comunicazione e promozione delle iniziative proposte;
- la qualità e significatività del partenariato proposto, con particolare riferimento alla complementarietà delle competenze possedute dall'ente partner in relazione a quelle già presenti all'interno dell'istituzione bibliotecaria;
- la presenza di accordi con il sistema bibliotecario di appartenenza (se la biblioteca è parte di un sistema) finalizzati alla diffusione e al consolidamento dell'esperienza presso il sistema stesso;
- la congruità del piano di spesa presentato.

La candidatura di progetti che vedano coinvolta un'unica biblioteca di pubblica lettura sarà valutata positivamente in presenza di bisogni urgenti, molto puntuali e specifici espressi dalla comunità di riferimento della biblioteca stessa. In caso contrario, saranno maggiormente apprezzati interventi di rete, che coinvolgano più biblioteche di pubblica lettura e – se presente – il sistema bibliotecario cui tali biblioteche aderiscono.

Progetti e costi non ammissibili

- Progetti che prevedano, nel budget complessivo presentato alla Fondazione, spese per interventi strutturali o acquisto di immobili.
- Progetti che prevedano spese per acquisto di attrezzature, allestimenti, beni ammortizzabili e di consumo superiori al 30% dei costi complessivi preventivati.
- Progetti che richiedano il contributo della Fondazione per il sostegno di costi già sostenuti dalle organizzazioni proponenti.
- Progetti che prevedano spese di progettazione e coordinamento superiori al 20% dei costi complessivi preventivati.
- Progetti non specificamente diretti a favorire la coesione sociale nelle comunità di riferimento.
- Progetti rivolti a soggetti già abitualmente frequentatori della biblioteca.
- Progetti di sola formazione.
- Progetti di solo abbattimento di barriere architettoniche o di

- solo aumento di accessibilità "fisica" al patrimonio delle biblioteche.
- Progetti di creazione di nuovi spazi bibliotecari.
- Progetti che non si differenzino chiaramente dall'attività istituzionale delle organizzazioni proponenti.
- Singoli eventi promossi all'interno delle biblioteche che non facciano parte di un percorso di medio periodo.
- Progetti che non prevedano l'uso degli spazi delle biblioteche.
- Progetti che non prevedano la valorizzazione del patrimonio delle istituzioni bibliotecarie.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 2 milioni di euro.